



Primo Piano - Le Commissioni dell'Osservatorio Nazionale Antimolestie un esempio per lo sport

**Roma - 25 feb 2022 (Prima Notizia 24) Coni e Ordine Nazionale
Giornalisti nei progetti di lavoro.**

Plauso per l'Osservatorio Nazionale Antimolestie dalla conferenza stampa del Parlamento Europeo in Italia contro le molestie, che si è svolta questa mattina. Contributo del Sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali, atleta olimpionica poi diventata sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha sottolineato in un messaggio il lavoro svolto del tavolo tecnico sul tema degli abusi sui minori e contro gli abusi. Si tratta di un progetto a cui l'Osservatorio Nazionale sta lavorando con una Policy di Buone Pratiche attraverso le sue Commissioni Antimolestie; il progetto è condiviso con le altre Federazioni presenti al tavolo della PdCM tra cui l'Associazione Nazionali Atlete ASSIST. La Presidente ASSiST Luisa Rizzitelli che ha ringraziato L'Osservatorio Antimolestie per il lavoro condiviso, ha voluto rivolgere il suo personale apprezzamento alle donne impegnate su questo fronte, tra cui le giornaliste della Rai "Patrizia Angelini del TG1 con cui condividiamo il lavoro in PdCM e Donatella Scarnati vicedirettore di Rai Sport". Presenti al press briefing anche Karina Laterza, Presidente della Commissione Pari Opportunità Rai, che ha ribadito l'importanza "dei Codici etici e delle buone pratiche" e il Presidente di Rai per il Sociale Giovanni Parapini che ha ricordato anche la "costituzione della prima Commissione Antimolestie del 2019". Era il 22 novembre 2019 quando nella sede del Parlamento Europeo in Italia, l'Osservatorio annunciò l'avvio della campagna delle Commissioni Antimolestie durante la conferenza "Donne Senza Paura" in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. Campagne di sensibilizzazione ritenute "un modello e agente attivo del cambiamento", buone pratiche riconosciute dal CONI e dalla Procura generale dello Sport che si erano confrontati di recente proprio in occasione del convegno dal titolo "Nuovi Codici, formazione per giornalisti e comunicazione etica" organizzato a Roma al Coni dall'Osservatorio Nazionale Antimolestie per fare un approfondimento sulla prevenzione e il contrasto al fenomeno delle molestie e tirare fuori un format educativo. Il mondo sportivo offre infatti un modello educativo che può fare da volano, e coinvolgere nuove generazioni e grande pubblico. Formazione per cambiare la cultura e linguaggi, comportamenti e codificazioni al via nelle Federazioni sportive. Queste alcune tra le novità che erano emerse durante l'incontro a cui avevano partecipato tra gli altri il Prefetto Ugo Taucer, procuratore generale al Coni e il Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti Carlo Bartoli. "Un tema tecnico e sociale su cui i canali della comunicazione possono svolgere un ruolo importante" aveva sottolineato Bertoli intervenendo ai lavori. Il giornalismo deve raccontare e praticare in modo corretto i principi deontologici del linguaggio e del comportamento, mentre linguaggi aggressivi e di odio possono rappresentare l'anticamera per altri comportamenti quindi è meglio "evitare appigli a quanti riversano nel linguaggio pulsioni

di violenza”, uno dei passaggi in sintesi del presidente dell'Ordine dei giornalisti. “La crescita culturale è fondamentale e comunicatori e giornalisti possono fare molto” aveva detto il prefetto Bruno Taucer procuratore generale allo Sport al Coni “perchè molto possono fare la diffusione della conoscenza e la sensibilizzazione sociale”. Si parla di temi dove l'ingresso delle norme è recente. Il reato di molestie non è stato normato come figura autonoma in Italia ma si fa riferimento a parecchie leggi nel mondo del lavoro e del sociale fino all'introduzione recente di codici rossi in materia di violenze e tutele.

di Tiziana Benini Venerdì 25 Febbraio 2022